

# Vertenza Sky, Regione Lazio e ministero in prima linea per salvare i lavoratori romani

Si apre la polemica dopo la decisione di Sky di trasferire la sede romana del tg di via Salaria a Milano. Nelle ultime ore il ministro dello Sviluppo Carlo Calenda ha deciso di convocare un tavolo al Mise dedicato alla vertenza che interessa l'azienda e che potrebbe portare al licenziamento di circa 200 lavoratori. Il ministro ha accolto la richiesta proveniente dai deputati del Pd, guidati da Michele Anzaldi, che lo avevano chiamato in causa con una lettera. «La rapida risposta sui lavoratori Sky dimostra che Calenda è ministro attento e il governo Gentiloni sensibile», ha commentato Anzaldi su twitter.

Nel frattempo, i giornalisti di Sky hanno votato all'unanimità l'apertura immediata dello stato d'agitazione della redazione e si preparano a quattro giorni di sciopero.

Intanto, dalla Regione Lazio il consigliere Giuseppe Cangemi, presidente della Commissione consiliare Vigilanza e Pluralismo dell'Informazione, ha dato disposizioni per

procedere alla convocazione in commissione dei rappresentanti di Sky, delle organizzazioni sindacali, del Corecom e dell'assessore regionale competente. «Siamo preoccupati - ha detto Cangemi - dalla decisione dell'azienda di trasferire la sede romana del tg di via Salaria a Milano, con tagli ai livelli occupazionali che penalizzeranno giornalisti e tecnici. La Regione Lazio, anche alla luce della recente legge di riordino in materia di pluralismo dell'informazione, ha il dovere di farsi carico di quanto sta accadendo nella redazione romana di Sky; per questo, come sollecitato anche da altri colleghi consiglieri, ci siamo immediatamente attivati per mettere intorno ad un tavolo tutti i soggetti coinvolti, con l'auspicio di individuare una soluzione positiva a tutela di un telegiornale nato e cresciuto nella Capitale e della professionalità di quanti, da anni, vi lavorano con competenza e impegno».



Peso: 17%